

## **Interrogazione n. 588**

*presentata in data 28 ottobre 2022*

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi, Bora, Casini, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo

**Applicazione delle disposizioni previste dalla mozione approvata dall'Assemblea Legislativa delle Marche 'Screening mammografico biennale gratuito rivolto alle donne di età compresa tra i 40 e 49 anni di età'. Estensione fascia di accesso e recupero screening arretrati**

a risposta orale

### I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

Premesso che

il tumore al seno è il primo tra i carcinomi femminili e la sua incidenza è in continuo aumento con 55 mila nuovi casi ogni anno; inoltre non è solo una patologia femminile perché, seppur in misura nettamente inferiore, può colpire anche gli uomini;

i casi di tumore della mammella che riguardano il sesso maschile sono lo 0,5-1 per cento del totale delle malattie di questo tipo. Secondo i dati più recenti dell'AIRTUM (Associazione italiana registri tumori), vengono diagnosticati ogni anno 1,7 cancri al seno ogni 100.000 uomini e 150 casi ogni 100.000 donne. Se nel corso della propria vita una donna su otto svilupperà questa malattia, a un uomo su seicento succederà la stessa cosa;

la mortalità è in calo perché il 90% dei tumori al seno può essere curato se diagnosticato in tempo; la causa originaria di questa malattia non è ancora certa, ma sono stati individuati alcuni fattori di rischio come la familiarità, la predisposizione genetica, non aver avuto figli, obesità, alimentazione scorretta, età;

in occasione del World Cancer Day tenutosi a marzo 2022, la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) ha lanciato l'allarme anche sulla preoccupante brusca diminuzione delle visite di prevenzione (primaria, secondaria e terziaria), dei trattamenti e dello stesso follow-up dichiarando che "tutto questo pregiudica severamente la prognosi della malattia, con quanto ne consegue";

Verificato che

nella Regione Marche lo screening per individuare precocemente le lesioni tumorali del seno ha cadenza biennale e prevede l'esecuzione della mammografia. Questo test diagnostico rivolto alle donne di età compresa tra i 50 e 69 anni è gratuito e va effettuato su invito presso una struttura sanitaria;

nella seduta dell'Assemblea Legislativa delle Marche del 15 febbraio 2022 è stata approvata all'unanimità la mozione n. 58 "Screening mammografico biennale gratuito rivolto alle donne di età compresa tra i 40 e 49 anni di età" in cui si chiedeva: a) di "attivarsi affinché siano destinate le risorse economiche necessarie per estendere ad ogni donna di età compresa tra i 40 e i 49 anni della Regione Marche la gratuità di programmi di screening mammografici biennali"; b) di "adottare ogni misura per recuperare prestazioni di screening anche per la fascia di età 50-69 anni considerato che causa l'epidemia Covid-19 si è in generale ritardato, in tutta Italia, ogni tipo di prestazione diagnostica, in particolare lo screening mammografico";

Visto che

ad oggi non risulta nessuna applicazione degli impegni assunti con la mozione di cui sopra;

Preso atto

che la prima visita senologica è consigliata intorno ai 25 anni assieme, su consiglio medico, all'ecografia mammaria, mentre dopo i 40 anni è raccomandata l'esecuzione periodica della mammografia;

delle esperienze di altre Regioni che hanno investito sugli screening oncologici e in particolare su quello mammografico. In particolare si evidenzia che in Emilia Romagna le donne si sottopongono alla mammografia di screening con cadenza annuale per la fascia dai 45 ai 49 anni e biennale tra i 50 e 74 anni, mentre in Toscana, dove la mammografia di screening è biennale e rivolta alle donne tra i 50 e 69 anni, recentemente è stata estesa alla fascia dai 45 ai 74 anni e tale implementazione avverrà in maniera graduale per un periodo di 5 anni. Un volta completata questa fase, le donne dai 45 ai 49 anni riceveranno l'invito ogni anno, mentre quelle di età superiore ai 50 ogni due anni;

Evidenziato

che il report Indicatori – PASSI 2020-2021 dell'ISS per le Marche riporta per la “copertura screening mammografico totale” il dato 82,3 (migliore del valore nazionale), come “copertura screening mammografico organizzato” il dato 45,6 (nelle Marche quello dell'ASUR/ simile al valore nazionale);

Ribadita

l'importanza anche nelle Marche di un'adeguata rimodulazione rispetto alle fasce di età coinvolte negli screening, prevedendo un abbassamento degli attuali standard, considerati ormai quasi inadeguati rispetto al dilagare della malattia, soprattutto a fronte di eventuali familiarità, ma anche alla luce degli ultimi dati che ne testimoniano l'insorgenza in fasce sempre più giovani, nonché dell'accresciuta aspettativa di vita

## INTERROGA

il Presidente e la Giunta regionale per conoscere:

se e quando saranno applicate le disposizioni approvate con la mozione n. 58/2022 “per estendere ad ogni donna di età compresa tra i 40 e i 49 anni della Regione Marche la gratuità di programmi di screening mammografici biennali”;

se, in alternativa, non ritiene necessario ampliare, con la massima urgenza, la fascia di accesso allo screening mammografico gratuito individuando, come range ottimale, la fascia dai 45 ai 74 anni, prevedendo il controllo annuale per quella dai 45 ai 49 anni e biennale per quella dai 50 ai 74, adeguando la politica di screening mammografico marchigiano all'esperienza in atto di altre Regioni;

a che punto è il recupero delle prestazioni di screening mammografico per quelle sospese durante la pandemia;

la situazione tecnologica, ovvero quanti sono i mammografi di ultima generazione attivi, dove sono collocati e la previsione quantitativa e temporale del loro ammodernamento;

se la Regione Marche sta utilizzando l'Anagrafe Nazionale degli Assistiti (ANA), predisposta per garantire una maggiore accuratezza nella gestione delle informazioni anagrafiche delle persone aventi diritto ai programmi di screening oncologici, visto che l'Autorità preposta ha evidenziato la necessità che tutte le Regioni utilizzino a tal fine la suddetta anagrafe.